

In compagnia di Artemista



10 luoghi da non perdere
in Provincia di Cuneo:

Castello e Real
Parco di Racconigi 1

Castello di Manta 2

Abbazia di Santa
Maria di Staffarda 3

Un incontro rav-
vicinato con il
Monviso 4

Un tour delle
colline di Langa e
Roero 5

I Castelli Tappa-
relli di Lagnasco 6

Il Monregalese
delle Cappelle
gotiche e il San-
tuario di Vicofor-
te 7

Il Borgo di Pol-
lenzo 8

Il Palazzo Taffini
d'Acceglio a Savi-
gliano 9

Saluzzo 10



Idee per viaggiare

A noi piace viaggiare.

Far viaggiare la fantasia e le persone.

A noi piace prendere per mano il viaggiatore.

A noi piace pensare che ogni viaggio sia un'esperienza unica.

A noi piace raccontare grandi storie e aneddoti succosi.

A noi piace goderci le cose con lentezza.

A noi piace condividere le emozioni.

A noi piace offrire il bello e il buono.

A noi piace il Piemonte.

Il Cuneese è la nostra terra.

A noi piacciono le Alpi quando il sole le abbaglia dopo la pioggia e nel rosso del tramonto.

A noi si allarga il cuore quando percorriamo le nostre colline alla ricerca di poggi e di frutti.

A noi emoziona parlarvi dei tesori nascosti in castelli, chiese, musei, palazzi e giardini.

A noi piace che sia un romanzo a guidarci o un filo di nebbia.

A noi piace pensare che valga la pena venire a trovarci.

A noi piacciono le basse stagioni, quando tutto tace.

A noi piacciono i bagni di folla, quando ne vale davvero la pena. A noi piace guardare il quotidiano da punti di vista sempre nuovi.

A noi diverte porci sempre nuovi obiettivi.

A noi piace pensare che il nostro non sia solo un lavoro.

Lo staff di Artemista

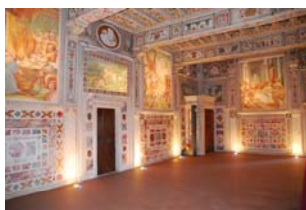
Viaggio nella storia

Seguiamo delle tracce, scopriamo delle storie, ci lasciamo affascinare da personaggi, andiamo a caccia di suggestioni. Il territorio ne è pieno. A noi piace il medioevo. Il Piemonte mostra un'incredibile varietà di castelli e luoghi grazie ai quali possiamo raccontare di signorie e di cavalieri, di poeti e di guerrieri. Le nostre sono le terre dei Savoia. Le loro residenze, quelle degli uomini della corte, le città sorte o arricchite grazie al loro sostegno sono preziose testimonianze dell'arte, del gusto e della vita politica tra medioevo e XX secolo. Noi seguiamo i nostri

personaggi preferiti: Napoleone, Silvio Pellico, i Tapparelli d'Azeglio, Tommaso III, ma anche Bona, Margherita, Ricciarda e Giovanna. Se vi suggeriamo un itinerario abbiamo in mente una storia da raccontare. Possiamo parlarvi dei Marchesi di Saluzzo, in lotta continua con i Savoia ed orgogliosi della loro indipendenza. Possiamo raccontarvi degli sfortunati Savoia Acaja destinati al trono ed estinti troppo presto per incidere sulla storia. Possiamo parlarvi di Tommaso, l'ultimo dei cadetti e padre dei Re d'Italia. Possiamo farvi immergere

nell'atmosfera delle feste barocche quando sfarzo e lusso, affidati agli artisti di maggior fama, supportavano il potere. Possiamo narrarvi di guerre di religione, di "masche" finite sul rogo, di reliquie e di miracoli. Possiamo raccontarvi delle avventure amorose di Duchi e Re. A voi la scelta.





Il Castello Tapparelli di Lagnasco. La SS. Trinità a Fossano. Due gioielli del Rinascimento e del barocco piemontese

“questo paese, dove sono nato, ho creduto per molto tempo che fosse tutto il mondo. Adesso che il mondo l’ho visto davvero e so che è fatto di tanti piccoli paesi, non so se da ragazzo mi sbagliavo poi molto”

Cesare Pavese,
La luna e i falò



Castello di Racconigi, “Elisa di Rivombrosa” Torino, “Andata e Ritorno”

Le vie dell'arte

L'arte ci indica le inclinazioni di una comunità, le influenze ricevute, le scelte politiche, i valori morali, la moda, le tradizioni e talvolta anche gli affetti più cari. Ci piace pensare che guidarvi alla scoperta del patrimonio artistico del nostro territorio significhi raccontarvi un po' di noi. Scoprirete che avere per signori i Savoia ci impose un salto culturale dal medioevo al barocco e che il rinascimento lo abbiamo conosciuto solo in forme tarde. Vi renderete conto che da noi il gotico durò fino alle soglie

del Cinquecento e che si espresse in forme varie e fantasiose, spesso influenzate dalla vicina Francia. Ammirerete estasiati il nostro immaginario medievale. L'esuberanza artistica esplose dalla fine del Cinquecento. Ci piacque Carravaggio, ma sfoggiammo le opere dei suoi seguaci solo nelle alcove e nei luoghi di provincia, lontano da occhi indiscreti. Il barocco segnò la svolta. Fu lo stile scelto dai Savoia per rappresentarli: Torino si trasformò e sotto le mani esperte di Guarino Gua-

rini e di Filippo Juvarra si arricchì di capolavori. Molti seguaci lavorarono sul territorio innalzando architetture uniche: Bernardo Vittone, Francesco Gallo, Benedetto Alfieri. Nella stagione dell'ecclettismo crebbero nuovi talenti, da Pelagio Pelagi ed Ernesto Melano a Giovanni Battista Schellino. Il Novecento creò altri capolavori e sensibili avanguardie. Scoprite di cosa siamo capaci.



Le strade della letteratura

E' possibile percorrere le strade del Piemonte seduti in poltrona, sfogliando un libro oppure potete scegliere di capire cos'ha colpito l'autore e dov'è nata la sua ispirazione passeggiando per le strade di una città, gettando lo sguardo da una collina, ammirando un affresco medievale. Vi offriamo Boccaccio e Petrarca e la loro inossidabile Griselda; vi consigliamo di seguire le tracce del cavaliere errante e raggiungere il palazzo di “Madame Co-gnoissance”; vi presentiamo

Gozzano e le sue “buone cose di pessimo gusto”; vi conduciamo nel mito con Cesare Pavese; tenderemo con voi di domare quel “brocco brado” di Beppe Fenoglio, fendendo il “mare di latte” della nebbia e facendo opportune “provviste bacchiche”; vi condurremo per le vie amate da Giovanni Arpino e tra le rocche descritte da Italo Calvino e da Gianni Fari-netti; saliremo la Valle Varaita con Davide Longo e visiteremo i Castelli di Lagnasco con Ildefonso Falcones; scopri-

mo Emanuele Tesauro attraverso le parole di Umberto Eco e percorreremo Torino con Giuseppe Culicchia o in compagnia dei tanti scrittori che l'hanno amata e l'amano.

Leggete con noi.



Percorsi cinematografici

Chissà quante volte avete visto il Piemonte sul grande e piccolo schermo. La regione è stata spesso scelta come scenografia per film. Scoprire i luoghi del cinema è un modo singolare di fare turismo. Torino fu la “capitale” italiana del cinema muto. Nel 1914, anno in cui uscì il kolossal “Cabiria”, in città esistevano 70 sale cinematografiche e si producevano 250 pellicole l'anno. Torino è un “set” che ha ospitato tutti i generi cinematografici: la città regala di molti film e fiction in costume, da “Guerra

e Pace” a “Ferdinando e Carolina”; quella borghese dei caffè storici e delle ville in collina, da “Le Amiche” a “La donna della domenica”, la Torino industriale e proletaria di “Mimi Metallurgico ferito nell'onore” e di “Così ridevano”. E poi “The Italian Job” dove tre Mini Cooper sono protagoniste di un rocambolesco inseguimento. L'atmosfera misteriosa che avvolge la città è lo scenario per 4 film di Dario Argento tra i quali “Profondo Rosso”. Il disagio giovanile ispira i film di Davide Ferrario

e Marco Ponti, da “Tutti giù per terra” a “Dopo Mezzanotte”, da “Santa Maradona” a “Andata e Ritorno”. Fuori dal capoluogo sono tanti i luoghi del cinema: le Residenze Sabaude; le risaie del vercellese immortalate in “Riso Amaro”; le colline di Langa e la Val Bormida de “Il partigiano Johnny”; Saluzzo, l'Abbazia di Staffarda e i castelli di Manta e Lagnasco scenografie per le vicende de “La Monaca di Monza”. Preparatevi a salire sul set, si gira.

Itinerari del buon gusto

E' quasi superfluo raccontarvi della cucina del Piemonte o dei suoi vini. Tutti sanno che da noi si mangia bene. Ci piacciono le sfide e allora vorremmo proporvi degli itinerari che combinino la nostra passione per la storia, l'arte e la letteratura con le prelibatezze della gastronomia delle nostre terre. Ci piace pensare che in questo modo potrete dare gioia al vostro palato e al vostro intelletto. Naturalmente sarà nostra cura farvi apprezzare i vini più celebri come il Barolo o il Barbaresco, ma

saremo altrettanto lieti di farvi scoprire il Moscato, la Barbera, il Dolcetto, l'Arneis o perché no, una bionda birra artigianale o un aperitivo che non gusterete mai a casa vostra. Forse desidererete spolverare i vostri *tjarin* con il tartufo bianco di Alba, ma potrete anche provare l'emozione di partecipare ad una "cerca". Naturalmente potrete assaggiare eccellenti qualità di cioccolato, furono i Savoia a portarlo in Italia, ce ne intendiamo, ma potreste anche leccarvi le dita dopo averle intinte

nella marmellata di petali di rose oppure dopo aver fatto sciogliere in bocca un *Basin di Madama Racchia*. Naturalmente apprezzerete un buon brasato al Barolo, ma resterete deliziati da un bel bollito fumante, da una *bagna cauda* profumata o dal più delicato dei porri. Naturalmente gli agnolotti del *plin* vi delizieranno, ma vi sfidiamo a trattenere la golosità di fronte alle *ravioles* della Valle Varaita o ai gnocchi con il Castelmagno. Fidatevi del nostro palato e tornerete sempre volentieri.



La "cerca" del tartufo. Un assaggio delle composte di Cristina. Due esperienze da non perdere.

In Valle

Piemonte deriva da *Pedemontis*, ai piedi dei monti. E' facile intuire che la montagna è un'eccellente scenografia per ogni nostro viaggio. Talvolta ci piace percorrere qualche vallata per offrire ai visitatori delle emozioni speciali. Il Cuneese è dominato dal Monviso e ai suoi piedi sorge il Po. Risalire il corso del fiume, sostare in piccoli borghi pieni di storia e testimonianze d'arte, inseguire il punto di vista più emozionante sul Re di Pietra è davvero un privilegio.

Una delle nostre valli preferite è la Varaita, ricca di testimonianze della cultura gotica e di piccoli villaggi ancora intatti. Lasciate che le storie si insegnino: cercate le terre dei Delfini, le tracce degli Ugonotti, le streghe e i simboli solari. Seguiteci in valle Maira, le sorprese si susseguono già dal piano. Permetteteci di raccontarvi dei *ciciu* del Villar, del Ponte del Diavolo, della Repubblica dei 12 Comuni e delle tradizioni degli acciugai. Fatevi stregare da questa valle

selvaggia, dal suo straordinario patrimonio artistico, dal suono della lingua d'oc, patrimonio di una cultura che si estende dal Piemonte alla Catalogna. Ci piace anche andare un po' oltre confine, tra la Valle Vermentagna e la Roya per farvi percorrere in treno una delle tratte più ardite e più sconosciute d'Italia. Non abbiate timore, uno sciamano ci protegge.

Indossate scarpe comode: che l'avventura abbia inizio.

"Sergio allargò la carta sul tavolo e con l'indice risali la linea gialla della fondovalle.

Incontrò Sampeyre, Calchiesio, poi la loro borgata fatta di quattro rettangoli neri addossati al fiume. Dove la valle si spartiva, seguì la biforcazione di destra, verso il confine, e a monte della diga, dietro le case di Castello, trovò il vallone di Fiutrusa"

Davide Longo, *Il mangiatore di pietre*

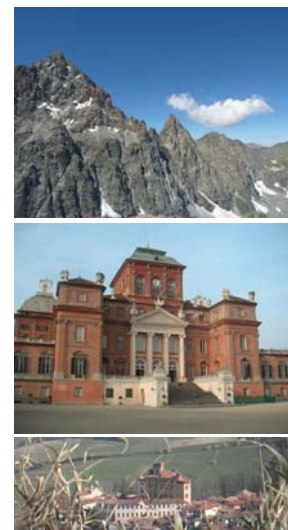
Suggerimenti per un tour

Sperando di aver acceso in voi il desiderio di venirci a trovare, potreste pensare di farlo in una sola giornata, scegliendo un tema o un percorso, ma potrebbe venirvi voglia di fermarvi un po' di più. Non ponetevi dei limiti. A noi piace inventare percorsi sempre nuovi. Come antipasto vi suggeriamo un tour classico alla Scoperta del Territorio. Un buffet dal quale spiluccare qui e là per farvi venire appetito:

un assaggio del Torinese; un pizzico di Alpi; un sorso di Langhe; un pezzetto di Monregalese. Come primo potreste gradire un tour dedicato alle Residenze dei Savoia: dalla capitale Torino alla maestosa Venaria, dal castello di Rivoli a quello di Racconigi, dalla Tenuta di Pollenzo al Castello di Govone. Come secondo tuffatevi in un tour dedicato all'Enogastronomia toccando i vertici dell'eccellenza della

nostra tavola. Come dolce vi offriamo la nostra specialità, il tour sul Piemonte al Cinema. Se il Museo Nazionale del Cinema di Torino è il luogo più famoso dedicato al tema, seguiteci e scoprirete storie, personaggi, luoghi e aneddoti davvero gustosi.

Fidatevi dei nostri cuochi, sapranno comporre per voi il menù più adatto.



ARTEMISTA s.n.c.

Via Edelweiss 5
12011 Borgo San Dalmazzo
CN

tel. e fax 0171 261467
E-mail:
prenotazioni@artemista.net

www.artemista.net

Comunicare cultura

La storia di Artemista nasce nel 2003 come esperienza di associazione.

I buoni risultati ottenuti hanno consentito di dar origine ad una ditta individuale nel 2005. Dal 2008 Artemista è diventata una società confermando l'evolversi del lavoro.

Artemista si è posta come obiettivo quello di lavorare nella cultura e per la cultura.

Abbiamo lavorato in questi anni nella gestione e valorizzazione di beni culturali tra i quali il Castello Reale di Racconigi, l'Abbazia di Santa Maria di Staffarda e la Precezzoria di Sant'Antonio di Ranverso.

Abbiamo curato progetti culturali in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici presso le residenze reali di Racconigi, Venaria Reale e Torino.

Artemista ha ideato e gestito progetti didattici per il turismo scolastico e ha collaborato con operatori del turismo per comporre pacchetti di viaggio, ideare testi per cataloghi e fornire guide turistiche e naturalistiche.



Come lavoriamo

Artemista mette a disposizione il proprio staff:

dal martedì al venerdì
Ore 9.00—12.30 e 14.30-17.30.

Per le varie categorie di viaggi a tema descritti nelle pagine precedenti e cioè:

Viaggio nella Storia
Le Vie dell'Arte
Le Strade della Letteratura
Percorsi Cinematografici
Itinerari del Buon Gusto
In Valle

abbiamo a disposizione alcune schede di viaggio dettagliate nell'itinerario e nei costi che possono essere inviate su

richiesta. Si tratta di percorsi collaudati che hanno riscosso l'apprezzamento dei visitatori. Naturalmente possiamo ideare insieme degli itinerari seguendo le vostre inclinazioni. La categoria *Suggerimenti per un Tour* è volutamente "aperta". In base ai giorni a disposizione, agli interessi dei visitatori, al luogo di pernottamento e ad esigenze specifiche, costruiremo insieme a voi l'itinerario di visita fornendovi le indicazioni utili per vivere un piacevole soggiorno.

Il nostro obiettivo è che tor-

niate a trovarci e quindi non possiamo deludervi.

Lo staff di Artemista



Piazza Perotti 54
12061 Carrù CN
tel. 0173 3779054
E-mail: info@ilpastis.it